



Bellinzona, 25 marzo 2025

### **RAPPORTO DI MINORANZA COMMISSIONE DELLA LEGISLAZIONE**

### **MM 837 - REGOLAMENTO DEI CIMITERI**

Lodevole Consiglio comunale,  
Signor Presidente,  
signore e signori consiglieri comunali,

#### **Premessa**

Il MM837 è stato oggetto di discussione durante diverse sedute commissionali, non tanto per il contenuto presente nel Messaggio Municipale, che come sarà spiegato successivamente trova il corale assenso da parte della Commissione Legislazione, ma per quanto nel Messaggio è stato invece omesso, e cioè il crematorio comunale. In Commissione si sono dunque confrontate almeno due diverse visioni sul futuro del crematorio comunale: l'opinione di 4 commissari su 9 i quali, come il Municipio, ritiene terminata l'esperienza della gestione pubblica del crematorio, e l'opinione di altrettanti 4 commissari che ritengono invece importante mantenere in mano pubblica un servizio delicato e sensibile, legato al rispetto dei defunti e al dolore delle famiglie. La gestione pubblica delle attività di cremazione è peraltro già prassi in quasi tutta la Svizzera, ad eccezione quasi esclusivamente del Ticino.

È particolarmente significativo che nel Messaggio municipale non venga dedicata nemmeno una riga al crematorio comunale, né venga esplicitata in modo chiaro la visione dell'Esecutivo rispetto alla sua prevista privatizzazione. L'attuale Regolamento dei cimiteri e del crematorio comunale del 17/19 dicembre 2007 contiene infatti un intero capitolo dedicato alla gestione del crematorio da parte della Città. La sua eliminazione, attraverso l'adozione del nuovo Regolamento, rappresenta invece un cambiamento rilevante che, a giudizio della Commissione, avrebbe meritato una motivazione puntuale e più trasparente da parte del Municipio – tanto più considerando la cura con cui, nello stesso Messaggio, vengono illustrate le novità rispetto ai regolamenti precedenti dei vari ex-Comuni.

Se da parte del Municipio tale omissione non sembra essere stata ritenuta di rilievo, la Commissione ne ha invece subito colto il significato politico e l'ha posta al centro del confronto, formulando numerose domande alle quali l'Esecutivo ha fornito risposte, i cui elementi principali verranno ripresi nei capitoli seguenti.

La rilevanza politica del futuro del crematorio è stata testimoniata anche dalla qualificata delegazione del Municipio che ha accolto l'invito della Commissione per un'audizione: il

Sindaco Mario Branda, il Municipale di riferimento Henrik Bang, il Direttore del Settore Opere Pubbliche Daniele Riccardi e il Responsabile Servizio stabili Jonathan Consoli. A tale testimonianza c'è anche il fatto che per due terzi del tempo dell'audizione si sia parlato del futuro del crematorio comunale.

## Considerazioni generali

Il nuovo Regolamento dei cimiteri proposto dal Municipio rappresenta un passo avanti importante verso una gestione più uniforme, moderna ed efficiente dei cimiteri comunali della Città di Bellinzona. Esso supera la frammentazione normativa esistente, sostituendo i 13 regolamenti ereditati dalla fase pre-aggregativa con un quadro unico, più snello e comprensibile. Tra gli aspetti positivi emergono una maggiore equità nell'accesso ai servizi, una semplificazione delle concessioni, una più chiara regolamentazione edilizia e un'attenzione particolare alla tutela dei beni culturali. Inoltre, il nuovo sistema consente una pianificazione più razionale degli spazi e delle operazioni di spurgo, valorizzando l'esperienza acquisita negli anni.

In merito dunque a quanto proposto sull'organizzazione dei cimiteri, i sottoscrittenti commissari si allineano all'opinione della maggioranza della Commissione, condividendo le due proposte di emendamento che saranno puntualmente spiegate nei capitoli successivi.

Quello che differenzia la valutazione dei sottoscrittenti commissari rispetto alla maggioranza della commissione è l'esclusione del crematorio comunale dal nuovo regolamento. Su questo punto, i sottoscrittenti esprimono un dissenso convinto, ritenendo tale orientamento non condivisibile sul piano politico, su quello del principio del servizio pubblico e anche da un punto di vista finanziario.

## Considerazioni in merito al crematorio comunale

La Città effettua un servizio di cremazione svolto con il forno di sua proprietà e mette a disposizione della cittadinanza, attraverso le pompe funebri del territorio, un servizio d'uso delle camere mortuarie e della sala cerimonie.

Per questi servizi svolti dal Comune sono applicati prezzi inferiori rispetto ad altre realtà gestite da aziende private, in particolare per le attività di cremazione.

### Tasse rilevate in Ticino

|                          | Sala cerimonie | Camere ardenti | Cremazione      |
|--------------------------|----------------|----------------|-----------------|
| Crematorio di Lugano     | 215.40         | -              | 861.60          |
| Crematorio di Chiasso    | 215.40         | -              | 861.60          |
| Città di Lugano          | -              | 120.00         | -               |
| Crematorio di Riazzino   | 366.20         | 107.70         | 947.76          |
| Crematorio di Carasso    | 323.10         | 161.55         | 864.80          |
| Crematorio di Bellinzona | 250            | 130            | 702.65 / 864.80 |

Fonte: *Approfondimento modalità operative dei crematori Svizzeri e Ticinesi, SOP Servizio Stabili della Città di Bellinzona, versione 18.02.2025.*

Stando alle informazioni fornite dal Municipio, l'attuale forno crematorio è stato rinnovato negli anni '90 e ha ormai una speranza di vita limitata. Il Municipio ritiene quindi che il forno dovrà presto essere sostituito. Le stime iniziali della Città indicavano la fine della sua attività già nel 2023, ma poiché è ancora funzionante, nel frattempo è stato deciso di proseguire con le attività, affidandone la gestione tramite un mandato di prestazione

alla neo-costituita Crematoria SA Bellinzona e Valli, che riunisce sei pompe funebri del territorio. Rispondendo all'interrogazione 67/2024 di Ay e Lucchini per l'Unità di Sinistra: *“Perché è stata privatizzata la gestione del crematorio comunale di Bellinzona”* attualmente non vi sono più addetti del Comune che si occupano del funzionamento del forno crematorio.

#### La visione del Municipio sul crematorio comunale

Secondo quanto è emerso dall'audizione in Commissione e alle risposte alle diverse domande inoltrate dalla Commissione, il Municipio non è intenzionato ad effettuare l'investimento per l'acquisto di un nuovo forno. L'importo stimato per questo acquisto è di ca. CHF 750'000.- a cui si dovrebbero aggiungere le spese di rifacimento della climatizzazione e celle frigorifere e altri lavori all'impianto elettrico e anti-incendio per un importo di ca. CHF 250'000.-.

Il Municipio vuole invece mettere a concorso la realizzazione di un nuovo impianto così come la sua gestione.

Le motivazioni principali sono le seguenti:

- Il settore, in Ticino, è caratterizzato da un'elevata concorrenza tra operatori privati; per questo motivo il Municipio ritiene che un coinvolgimento diretto dell'ente pubblico non sia opportuno, in quanto ritenuto non coerente con la sua natura e funzione;
- Con l'entrata in attività nel settembre 2022 del Crematorio di Carasso gestito dalla Ditta Crematorio Ticino Sagl si è riscontrata una diminuzione delle salme gestite dal Crematorio comunale. Dalle 776 cremazioni del 2021, nel 2024 al Crematorio comunale si sono cremate 370 salme.

Secondo il Municipio la sostenibilità economica dell'acquisto e la gestione di un nuovo forno da parte della Città si avrebbe con circa 600 cremazioni all'anno e quindi con ricavi da cremazioni per almeno CHF 500'000.- così da disporre di un risultato d'esercizio di almeno 150'000.- per garantire un margine di rischio-guadagno ritenuto adeguato, comprese le spese di ammortamento degli investimenti di tutti gli impianti correlati alle attività di cremazione e il finanziamento della parte dell'immobile che accoglie tagli attività.

#### La visione della minoranza della Commissione sul crematorio comunale

I sottoscrittenti membri della Commissione ritengono la cremazione un servizio delicato e sensibile, legato al rispetto dei defunti e al dolore delle famiglie: mantenerlo in mano pubblica assicura una gestione etica, universale e centrata sulla dignità umana, la quale può effettivamente realizzarsi se non persegue alcuna finalità di lucro.

Questo principio è rispettato in tutta la Svizzera: dei 31 centri di cremazione in Svizzera solo 5 sono privati, 4 di questi sono in Ticino, uno a Friburgo.

La presenza di un servizio di cremazione pubblico garantisce un controllo democratico sui prezzi applicati in questo delicato settore e assicura la stabilità tariffaria.

La privatizzazione del settore in Ticino ha invece fatto lievitare verso l'alto i prezzi, i quali sono oggi, tranne per l'eccezione del Crematorio comunale di Bellinzona, i più alti della Svizzera, come evidenziato anche nel 2022 da Mister Prezzi. Al crematorio di Carasso, così come a Riazzino, i prezzi sono notevolmente maggiori rispetto alla tariffa comunale agevolata per i residenti (vedi Tabella precedente).

La presenza di una concorrenza nel settore non dovrebbe portare l'ente pubblico a ritirarsi dallo svolgere un ruolo attivo, soprattutto quando si tratta di garantire tariffe accessibili e una gestione improntata alla trasparenza amministrativa e al controllo democratico in un settore sensibile come questo. Ragionamenti che giustificano il disimpegno del pubblico in nome della competizione con il privato sono pericolosi e precursori di un futuro continuo smantellamento del servizio pubblico, garanzia, tra le altre cose anche di condizioni di lavoro più dignitose per la popolazione residente. Esperienze passate a Bellinzona, come i tentativi di privatizzazione delle Aziende Municipalizzate (AMB) o della clinica dentaria comunale, lo dimostrano chiaramente: la cittadinanza ha saputo reagire e difendere questi servizi, cogliendo – forse più lucidamente di parte della politica – il loro valore strategico e sociale anche in settore soggetti di concorrenzialità con il mercato privato. A diversi anni di distanza, la decisione di avere AMB e la clinica dentaria comunale ancora di proprietà pubblica, si è rivelata una scelta giusta e lungimirante.

Si precisa, a scanso di equivoci, che i sottoscrittori commissari non ritengono che la Città debba agire come un'azienda di pompe funebri, ma che invece debba mantenere il servizio attuale, e cioè un ruolo attivo nella parte relativa alla cremazione e la messa a disposizione delle camere mortuarie, della sala cerimonie e dello spazio all'interno dei cimiteri comunali. Si tratta questa della parte più ricca di significato per i famigliari del defunto e della cittadinanza che merita dunque di continuare ad essere gestita dall'ente pubblico.

Il Municipio vuole dunque mettere a concorso pubblico la gestione degli spazi del crematorio condizionata alla realizzazione da parte della ditta aggiudicataria di un nuovo forno. Secondo quanto detto dalla delegazione municipale durante l'audizione in Commissione risulterebbe difficile che una sola azienda gestisca due forni crematori contemporaneamente nella stessa zona; infatti sembrerebbe che solamente ATC in Ticino disponga di più di un forno crematorio e il secondo è deficitario.

A mente dei sottoscrittori commissari ad oggi le uniche realtà potenzialmente interessate a rilevare l'attività del crematorio comunale sembrerebbero essere quelle che già dispongono di un proprio impianto, come ad esempio la Crematorio Ticino Sagl di Carasso, la quale – secondo quanto emerso durante l'audizione in Commissione – non trarrebbe particolari vantaggi economici da un eventuale secondo impianto. L'altra realtà è la neo-costituita Crematorio SA Bellinzona e Valli, alla quale il Municipio ha affidato, a partire da gennaio 2024, la gestione del forno comunale esistente tramite un mandato di prestazione "ad interim". Alla luce di questo contesto, ci si interroga sull'opportunità che il Municipio bandisca un concorso pubblico, pur sapendo che l'aggiudicazione sembra già indirizzata verso un numero estremamente ristretto – se non univoco – di candidati.

Risulta dunque evidente che in una tale situazione o si andrà incontro ad una situazione di monopolio o ad una situazione di duopolio regionale con conseguenze potenzialmente critiche sia sul fronte dei prezzi applicati alla popolazione, sia sulla libertà di scelta per i cittadini che vedrebbe meno anche le garanzie democratiche concesse dal servizio pubblico. In merito al prezzo si precisa che presso la Crematorio Ticino Sagl di Carasso la cremazione delle salme dei cittadini domiciliati a Bellinzona e dei cittadini non domiciliati ammonta a Fr. 800.- in entrambi i casi. Presso la Crematorio SA Bellinzona e Valli che attualmente gestisce il crematorio comunale, invece, le tariffe sono le seguenti: Fr. 650.- per i domiciliati e Fr. 800.- per i non domiciliati. Ad esplicita domanda posta dai consiglieri comunali Ay e Lucchini nell'interrogazione 67/2024 in merito al futuro delle tariffe in caso di privatizzazione del servizio il Municipio ha risposto che il prezzo agevolato per i cittadini di Bellinzona "sarà tenuto in considerazione nel bando di concorso", "per quanto possibile sul piano legale". Ad oggi non vi è dunque certezza che in futuro le tariffe non subiranno aumenti.

Diversamente da quanto lascia intendere la posizione del Municipio, i sottoscrittenti commissari non intendono valutare la gestione del crematorio comunale esclusivamente sotto il profilo finanziario. Al contrario, ritengono che gli aspetti economici debbano essere subordinati a principi di eticità, trasparenza e garanzia di un servizio universale e accessibile a tutta la popolazione. Anche considerando il solo piano finanziario, tuttavia, le motivazioni addotte dal Municipio a sostegno della privatizzazione non risultano condivisibili.

Innanzitutto è importante contestualizzare il saldo positivo che tale servizio ha sempre generato per la Città:

|                 | Ricavi* | Spese   | Saldo    | Osservazioni   |
|-----------------|---------|---------|----------|--|
| Consuntivo 2018 | 666'253 | 238'370 | +427'883 |  |
| Consuntivo 2019 | 675'611 | 264'501 | +411'110 |  |
| Consuntivo 2020 | 936'617 | 273'372 | +663'245 |  |
| Consuntivo 2021 | 765'758 | 229'042 | +536'716 |  |
| Consuntivo 2022 | 672'333 | 241'464 | +430'869 |  |
| Consuntivo 2023 | 384'308 | 170'164 | +214'144 | * Senza addebito interno per ammortamento straordinario                    |
| Consuntivo 2024 | 300'000 | 208'000 | +92'000  | * Dati comunicati dal Municipio in risposta alle domande della Commissione |

*Nota 1: I ricavi comprendono anche le tasse d'uso delle camere mortuarie e della sala cerimonie.*

*Nota 2: Dati senza ammortamento impianto; per il Municipio il risultato d'esercizio deve essere di almeno 150'000. Per coprire tutte le spese di ammortamento degli investimenti di tutti gli impianti correlati alle attività di cremazione.*

*Nota 3: Dal 2024 il servizio è stato dato in gestione con mandato esterno ad un'azienda privata*

Il servizio di cremazione e annessi ha sempre realizzato un saldo fortemente positivo a beneficio della Città. Nel 2023 si nota una diminuzione del risultato d'esercizio (senza addebito interno per l'ammortamento finale del forno) dovuto alla diminuzione delle cremazioni parallela all'avvio delle attività presso il Crematorio di Carasso, ma comunque generante sempre un saldo positivo. I dati del 2024 si basano su una stima comunicata dal Municipio in risposta alle domande della Commissione e sono influenzate dal fatto che il servizio è ora svolto dall'azienda Crematorio SA Bellinzona e Valli.

La Commissione ha richiesto al Municipio una simulazione finanziaria nel caso si mantenesse il carattere pubblico del servizio comprendente dunque l'acquisto del nuovo forno. Il risultato previsto che emerge dalla simulazione della Città è di una perdita annua di circa CHF -45'000.-. Questa simulazione è però fortemente sensibile dal numero di salme cremate stimate e si è basata su una stima di 300 salme all'anno. A titolo di esempio, se invece di 300 salme si prendessero in considerazione le 370 salme registrate nel 2024 il risultato finanziario diventerebbe positivo.

Da un punto di vista finanziario, la sostenibilità finanziaria del crematorio pubblico dipende dunque fortemente dal numero di salme che verrebbero cremate. Il Municipio dà per scontato che il Crematorio di Carasso continuerà ad aumentare le cremazioni a discapito di quello comunale, indicando dunque a circa 300 le salme future su cui basarsi.

Resta però particolare stupore che a questa simulazione non è assolutamente considerata l'evoluzione demografica Cantonale e regionale, che, secondo lo studio

dell'Ufficio di Statistica Cantonale “*Scenari demografici per il Cantone Ticino e le sue regioni, 2016-2040*”, sarà caratterizzata fino al 2040 da un continuo aumento della popolazione in particolare nel bellinzonese e dei decessi, anche dovuti all'invecchiamento della popolazione.

In Ticino il numero dei decessi medi all'anno degli ultimi 6 anni (senza considerare il picco del 2020 dovuto al Covid19) è di 3'300 persone. Secondo tale studio, nel 2040 il numero dei decessi annuali salirà a 4'367.

Nell'approfondimento svolto nel 2023 dai Servizi stabili della Città di Bellinzona e messo a disposizione della Commissione, si evince che nel 2022, nel 79% dei casi di decesso, si sono svolte delle cremazioni. Sempre secondo i dati presentati dal documento della Città, a Bellinzona si sono svolti il 27.7% del totale delle cremazioni del Canton Ticino. Se si mantengono costanti questi parametri — pur considerando che tale percentuale potrebbe verosimilmente aumentare in futuro, vista la crescita demografica prevista nella regione e il fatto che nel 2021 il tasso di cremazione sui decessi era ancora più alto, pari all'87% — si può stimare che entro il 2040 il bellinzonese potrebbe registrare fino a 235 cremazioni aggiuntive all'anno. Applicando questa previsione alla simulazione finanziaria, e ipotizzando una ripartizione equa (50:50) delle cremazioni tra il crematorio comunale e quello di Carasso, si otterrebbe un incremento di circa 117 cremazioni annuali per il crematorio pubblico. Questo si tradurrebbe in entrate supplementari stimate attorno ai CHF 90'000 annui, modificando sensibilmente il quadro economico e rendendo l'investimento in un nuovo forno crematorio ben più sostenibile nel medio-lungo periodo.

A questa proiezione si aggiunge un'ulteriore opportunità che i sottoscrittori ritengono importante segnalare al Consiglio comunale. In parallelo all'investimento per un nuovo forno crematorio, si potrebbe cogliere l'occasione per avviare un progetto di riqualifica e valorizzazione dell'attuale sala cerimonie. Un intervento di questo tipo renderebbe lo spazio più accogliente, dignitoso e funzionale, rafforzandone il ruolo come luogo scelto dalle famiglie per l'ultimo saluto. Migliorare ulteriormente la qualità dell'esperienza offerta in un momento tanto delicato rappresenta non solo un gesto di rispetto verso i cittadini, ma anche un modo per aumentare l'attrattività e l'utilizzo del servizio pubblico.

### **Proposte di emendamento**

Le proposte di emendamento sono suddivisibili in due categorie, quelle relative alla gestione dei cimiteri, condivise all'unanimità dalla Commissione, e quelle che si prefiggono di reinserire nel quadro legislativo il crematorio comunale, condivise solo dai sottoscrittori commissari. In **rosso** le modifiche proposte.

#### Emendamenti gestione dei cimiteri

##### **Art. 15 Regole comportamentali**

h: “fotografare o filmare **per uso professionale o pubblico opere funerarie, cerimonie funebri e operazioni cimiteriali senza richiedere l'autorizzazione ai famigliari/congiunti concessionari; per fotografare o filmare con scopo professionale o pubblico il cimitero nel suo complesso, l'autorizzazione è da richiedere al Municipio**”.

##### *Spiegazione:*

L'espressione “senza preventiva autorizzazione” risulta poco precisa, in quanto non è specificato da chi debba essere rilasciata tale autorizzazione. A seguito delle spiegazioni fornite dal Municipio, che hanno chiarito il senso della formulazione, lo stesso Municipio si è detto favorevole a una riformulazione più chiara del testo, al fine di evitare ambiguità interpretative.

## Art. 50 Tipologia

Sono previste le seguenti concessioni per depositi di salme e ceneri

(..)

h) campo loculi cinerari interrati, (a decorrere ~~dalla prima dall'ultima~~ deposizione): 25 anni, rinnovabile 25 anni (1 volta);

i) loculi cinerari plurimi (a decorrere ~~dalla prima dall'ultima~~ deposizione): 25 anni, rinnovabile 25 anni (1 volta);

Spiegazione:

La formulazione presente in entrambe le voci, “a decorrere dalla prima deposizione”, risulta poco appropriata se interpretata in senso letterale. Infatti, applicando tale interpretazione, si creerebbero situazioni paradossali: ad esempio, nel caso in cui in un medesimo loculo cinerario vengano deposte le ceneri di uno dei due genitori, e il secondo venga a mancare vent'anni dopo, la concessione scadrebbe già cinque anni dopo la seconda deposizione. Ciò ridurrebbe significativamente il tempo di permanenza previsto per la seconda urna, rendendo incoerente l'applicazione della durata concessoria.

### Emendamenti crematorio comunale

Le seguenti proposte di emendamento mirano a reintegrare nel nuovo regolamento quanto già previsto nell'attuale Regolamento dei cimiteri della Città di Bellinzona in merito al crematorio comunale. Le formulazioni proposte non introducono elementi nuovi, ma si limitano a riprendere fedelmente le disposizioni attualmente in vigore, mantenendone l'impostazione e i contenuti sostanziali.

#### **Art.1 - Definizione**

1 I cimiteri sono luoghi destinati a ospitare salme, ceneri o resti di salme nei modi stabiliti dal presente Regolamento.

2 (nuovo) Il Crematorio, sito nell'area del cimitero Bellinzona centro, é a disposizione anche per la cremazione di defunti che non beneficiano del diritto di sepoltura a Bellinzona.

#### **Art.2 – Campo d'applicazione**

1 Il Regolamento si applica ai cimiteri siti sul territorio giurisdizionale del Comune di Bellinzona e meglio nei seguenti quartieri o frazioni:

(tabella)

2 (nuovo) Il Regolamento si applica al crematorio comunale sito nell'area del cimitero Bellinzona centro come definito al Capitolo VII – Crematorio comunale.

#### **Art.5 – Sorveglianza e manutenzione**

1 La sorveglianza e la manutenzione dei cimiteri e del crematorio spetta al Municipio, tramite i Servizi preposti

### (nuovo) Capitolo VII – Crematorio comunale

#### **(nuovo) Art. 61**

##### **Richieste di cremazione**

Le richieste di cremazione devono essere presentate al Municipio.

Il preposto al crematorio stabilisce l'ordine delle cremazioni.

**(nuovo) Art. 62**

***Autorizzazioni***

La cremazione della salma é autorizzata su presentazione dei seguenti documenti:

- attestato di morte, debitamente firmato dal medico attestante il decesso e dal Comune del luogo di decesso
- in caso di morte non naturale (incidenti, omicidi, suicidi) é necessaria una speciale autorizzazione rilasciata dall'Autorità giudiziaria competente.

Per le salme provenienti da altri Cantoni o dall'estero é inoltre necessaria la presentazione di un'autorizzazione all'incenerimento rilasciata dalle Autorità competenti del luogo di decesso.

**(nuovo) Art. 63**

***Bara***

La bara dev'essere confezionata in legno dolce non laccato (pittura all'acqua).

Essa non deve contenere guarnizioni e imbottiture che possono determinare esalazioni o intralciare la normale combustione della salma.

Le impugnature e i piedi della bara, come pure ogni decorazione esterna, devono poter essere tolti facilmente.

**(nuovo) Art. 64**

***Cremazioni***

Possono essere cremate unicamente salme al momento del funerale o ossa al momento delle esumazioni collettive o nei casi in cui le premesse per le esumazioni esistano.

**(nuovo) Art. 65**

***Cremazione di esumazioni***

Previa autorizzazione da parte del Municipio possono essere cremate salme provenienti da esumazioni da farnedi, alla condizione che le stesse siano state preventivamente sottoposte a trattamento al fine di garantire l'igiene del crematorio e la salute degli addetti allo stesso.

In particolare dovranno essere utilizzate bare nuove (non quelle originali provenienti dai farnedi); le salme dovranno essere pulite, disinfettate e trattate al punto che non emanino odori o perdano liquidi.

La fornitura delle salme dovrà avvenire in accordo con i responsabili del crematorio ed in quantità tale da poter essere cremate la giornata stessa.

**(nuovo) Art. 66**

***Consegne***

La consegna di bare, per la sola cremazione e senza cerimonia, avviene dalla porta posteriore che dà su via Bolla.

Consegne in settimana dopo le ore 17.00, il sabato, la domenica o i giorni festivi infrasettimanali saranno oggetto di una tassa supplementare.

Il Municipio può mettere in atto delle procedure particolari al fine di permettere alla Ditte di Onoranze Pubbliche facenti capo al Crematorio un accesso agevolato alle celle frigorifere.

**(nuovo) Art. 67**

***Apparecchi di stimolazione***

Da tutte le salme destinate alla cremazione devono essere espianati tutti gli apparecchi stimolatori.

Spetta alle Ditte di Onoranze Funebri vegliare affinché il medico legale proceda a queste rimozioni.  
Eventuali danni provocati al forno per l'esplosione di simili apparecchi non rimossi saranno messi a carico della Ditta di Onoranze Funebri.

**(nuovo) Art. 68**  
***Prenotazione delle cremazioni***

Le persone in vita possono prenotare la loro cremazione.  
Il Municipio regola i parametri necessari per una corretta prenotazione.  
Sarà applicata la tariffa in vigore in quel momento, con uno sconto del 20%.

**(nuovo) Art. 69**  
***Urne***

Le urne cinerarie, sigillate, devono contenere solo le ceneri di una salma.  
Esse possono essere collocate anche in altre tombe o loculi già esistenti.

**(nuovo) Capitolo VIII – Disposizioni finali e transitorie**

Art. 70 Esecutività  
(..)

Art. 71 Contravvenzioni  
(..)

Art. 72 Contenzioso  
(..)

Art. 73 Norma transitoria  
(..)

Art. 74 Abrogazioni  
(..)

Art. 75 Diritto sussidiario  
(..)

Art. 76 Entrata in vigore  
(..)

**Conclusioni**

La minoranza della Commissione della legislazione sostiene la proposta municipale del nuovo Regolamento dei cimiteri. In particolare, si riconosce il valore di un documento che supera la frammentazione normativa esistente tra gli ex-Comuni e che introduce una gestione più coerente, trasparente ed efficace dei cimiteri comunali. La Commissione, all'unanimità, propone al Consiglio Comunale di accettare anche le due proposte di emendamento presentate nei due rapporti della Commissione.

La divergenza fondamentale all'interno della Commissione riguarda invece l'omissione nel nuovo regolamento del riferimento alla gestione del crematorio comunale. Tale scelta, non esplicitamente motivata nel Messaggio municipale, di fatto ufficializza la sua definitiva privatizzazione. I sottoscrittori ritengono che la cremazione rappresenti un servizio particolarmente sensibile e meriti una gestione in mano pubblica, fondata su

principi di equità, trasparenza e rispetto della dignità umana, che non persegua scopo di lucro. A fronte di un contesto cantonale che vede ormai la quasi totalità dei crematori in mano privata, si ritiene ancor più importante che Bellinzona mantenga un presidio pubblico in questo settore, a garanzia di tariffe accessibili, controllo democratico e continuità di un servizio universale per tutta la cittadinanza.

I sottoscrittenti commissari sono consapevoli che, anche qualora gli emendamenti venissero accolti dal Consiglio comunale, il Municipio disponga comunque degli strumenti politico-giuridici per procedere alla privatizzazione del servizio. Tuttavia, questo rappresenta un passaggio politicamente rilevante, in cui il Consiglio comunale ha l'opportunità di esprimere un chiaro segnale di indirizzo. Un segnale che il Municipio difficilmente potrà ignorare o sottovalutare.

Per queste ragioni, i sottoscrittenti consiglieri comunali propongono di approvare il nuovo Regolamento dei cimiteri unitamente agli emendamenti presentati, reintegrando nel testo normativo le disposizioni attualmente in vigore relative al crematorio comunale.

Con le considerazioni espresse, la minoranza della Commissione della legislazione invita il Consiglio comunale a voler

**risolvere:**

1. È **approvato** il Regolamento comunale dei cimiteri, come al testo allegato parte integrante del presente Messaggio municipale con gli emendamenti presentati.
2. Il Regolamento comunale dei cimiteri entra in vigore con la ratifica da parte dell'Autorità cantonale.
3. Il Municipio è incaricato del seguito della procedura.

Con ogni ossequio.

PER LA MINORANZA DELLA COMMISSIONE DELLA LEGISLAZIONE

Alessandro Lucchini, relatore

Kevin Simao Ograbek

Maruska Vanza

Rosalia Sansossio Cippà, con riserva